

## RIASSUNTO

### **L'agire *in persona Christi* come la partecipazione nel sacerdozio di Cristo nell'insegnamento di Giovanni Paolo II.**

L'insegnamento di Giovanni Paolo II contiene una grande ricchezza dei pensieri sul sacerdozio. In questo articolo è stata presentata una prova di mostrare un contenuto che porta con se l'espressione *in persona Christi*. Sulla base dei testi papali si può affermare, che termine *in persona Christi* significa un'identità sacramentale dell'uomo battezzato con Cristo – Sacerdote, il quale ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale in grado di episcopato o presbiterato. Il sacerdozio si deve comprendere esclusivamente come la partecipazione nel sacerdozio di Cristo – unico Sacerdote della Nuova Alleanza. Solo Lui, come incarnato Figlio di Dio, può offrire al Padre il Sacrificio efficace che è Lui stesso. Per questo motivo il sacerdozio di Cristo è eccezionale ed irripetibile, e nessun altro può esistere accanto ad esso. Dall'inizio il sacerdozio è legato inseparabilmente all'Eucaristia. In essa i sacerdoti – partecipanti al sacerdozio di Cristo “presentano” ogni volta l'unico Sacrificio del Salvatore.

Giovanni Paolo II presenta anche l'aspetto pneumatologico del sacerdozio. Il Pontefice sottolinea, che esso è l'opera dello Spirito Santo. Gli atti sacramentali compiuti per sacerdote sono efficaci soltanto grazie all'agire del Paraclito.

La formula *in persona Christi* significa dunque la partecipazione nel sacerdozio di Cristo, compreso come l'identità sacramentale con Lui, la quale fa capace il sacerdote di celebrare in modo efficace i sacramenti, e specialmente di rendere presente e di presentare a Dio Padre nel potere dello Spirito Santo il Sacrificio unico e salvifico del Figlio di Dio.